

GEOITALIA 2009

Si allega un elenco degli interventi di alcuni soci della SIGEA a Geoitalia 2009, che ci hanno segnalato la loro partecipazione. Essi sono Bentivenga, Bondesan, Gisotti, Masciocco, Palladino, Prosser, Sileo, Zarlenga.

La Segreteria

Tavola Rotonda TR 4 - Geologia Urbana

La partecipazione permette di acquisire crediti APC

Gisotti G. (sigea), Lavallo C. (jrc)
giuseppe.gisotti@alice.it

In questo periodo storico di crescente urbanizzazione della popolazione mondiale, la pianificazione urbanistica e ambientale, sia per le città in declino che per quelle in rapida espansione, richiede con urgenza un significativo contributo delle scienze ambientali. Questo sia per assicurare una migliore qualità della vita che per contrastare la minaccia di eventi catastrofici naturali e antropogenici.

Le scienze della terra sono chiamate a dare un fondamentale contributo alla sicurezza e al benessere dell'uomo che vive nelle metropoli. Pertanto è opportuno aprire un dibattito su alcuni argomenti-chiave, beninteso senza avere la pretesa di esaminare tutti i possibili aspetti della problematica, poiché ogni grande città è caratterizzata da suoi propri peculiari geoproblemi.

- Rischi geologici (sismico, vulcanico, idrogeologico)
- Risorse geologiche (acque sotterranee, geositi, risorse geotermiche, ecc.)
- Rapporti fra pianificazione urbanistica e geologia
- Spazio sotterraneo (o "quarta dimensione")
- Gestione dei dati (mappatura, GIS, ecc.)

Relatori:

- Rischi geologici: prof. Uberto Crescenti, Università di Chieti, past President della Società Geologica Italiana
- Risorse geologiche: dr. Francesco Zarlenga, ENEA, SIGEA, curatore di vari Rapporti sullo Stato dell'Ambiente presso il Ministero dell'Ambiente
- Rapporti fra pianificazione urbanistica e geologia: dr. Carlo Lavallo
- Spazio sotterraneo: ing. Alessandro Focaracci, SIG Società Italiana Gallerie
- Gestione dei dati: dr. Carlo Cipolloni, ISPRA

W17 - Laboratorio urbano: progettare la città' per il cittadino

Colacino M. (cnr), Margelli F. (cnr)

m.colacino@rm.cnr.it, f.margelli@isac.cnr.it

PROGRAMMA

La mitigazione degli effetti del cambiamento dell'uso del suolo, ed in particolare del sempre più marcato inurbamento della popolazione, impone a livello mondiale una revisione completa dei criteri di progettazione urbana, così da rendere «sostenibile» il vivere negli agglomerati urbani con un adeguato livello di benessere. E' necessario quindi un approccio interdisciplinare che contemperi le interrelazioni tra ambiente, costruito e uomo.

Il presente workshop ha l'obiettivo di predisporre degli strumenti per la progettazione, recupero e gestione del territorio attraverso un'analisi multidisciplinari della città. Un team di esperti in ambiente, salute, architettura, ecologia, energia si confronteranno e guideranno i partecipanti verso la definizione di una visione comune di sviluppo urbano.

All'evento potranno iscriversi e partecipare attivamente, interagendo sinergicamente con il team, tutti coloro che, ricercatori, liberi professionisti, studenti, policy makers, desidereranno portare le loro esperienze, i loro punti di vista, i loro progetti sul tema dello sviluppo urbano.

Programma

Ore 9.30

Introduzione

Prof. Michele Colacino (Presidente AGI – Dirigente di Ricerca Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima – CNR Roma)

Approccio ecosistemico per il management urbano

Arch. Silvia Rossi – ArchiAmbiente

Il Clima Urbano come conseguenza dell'urbanizzazione

Dott. Teodoro Georgiadis - CNR Bologna, Istituto di Biometeorologia

Ecologia e Urbanizzazione

Dott. Giuseppe Gisotti - Sigea

La città come ambiente costruito

Prof. Sergio Croce - Politecnico di Milano, Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Ambiente Costruito

10.30 Coffee Break

Ore 11.00

La città come modello bioclimatico di riferimento: attuali e future conseguenze sulla salute umana

Dott. Vincenzo Condemi – Università di Milano, Centro di Ricerche in Bioclimatologia Medica, Biotecnologie e Medicine Naturali

La città come luogo di interazione sociale

Prof.ssa Elvira Cicognani – Università di Bologna, Facoltà di Psicologia

La pianificazione energetica

Prof. Leonardo Setti – Università di Bologna, Facoltà di Chimica Industriale

L'inquinamento atmosferico urbano e il suo monitoraggio

Dott. Giorgio Giovanelli – CNR Bologna, Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima

Nuovi strumenti per il monitoraggio del territorio

Dott.ssa Lorenza Fiumi – CNR Roma, Istituto sull'Inquinamento Atmosferico

L'importanza dell'innovazione nella pianificazione

Maurizio Garavini – CNA Industria di Forlì-Cesena

Ore 12.00

Tavola rotonda: comunicazioni orali libere e discussione

Chairman: Michele Colacino e Federico Margelli (Laboratorio ENVIREN)

Ore 13.30

Conclusioni

U 7- Geografia militare e geologia della guerra

Bondesan A. (unipd)

aldino.bondesan@unipd.it

La geologia militare è definita come l'applicazione delle scienze della terra alle questioni militari nel campo dell'analisi territoriale, ricerca di georisorse, delle costruzioni, della cartografia e del telerilevamento. Nel tempo il concetto è stato esteso anche all'analisi storica e alle indagini di geologia forense, fornendo nuove prospettive agli studi di ricostruzione storica delle battaglie.

Sessione V1 – La geologia e la valorizzazione del paesaggio

9 settembre 2009

ITINERARIO GEOLOGICO ATTRAVERSO IL SISTEMA OROGENICO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

A GEOLOGICAL ITINERARY THROUGH THE OROGENIC SYSTEM OF THE SOUTHERN APENNINES

M. Bentivenga, G. Palladino, G. Prosser & M. Sileo

Dipartimento di Scienze Geologiche – Università degli Studi della Basilicata, via Ateneo Lucano, 10 – 85100

Potenza e-mail: mario.bentivenga@unibas.it

Il territorio della Basilicata è estremamente vario da un punto di vista geologico e geomorfologico, in quanto racchiude formazioni di natura molto differente. Si passa infatti dai terreni cristallini associati a frammenti di ofioliti della zona di San Severino Lucano, ai massicci carbonatici del Pollino, di Lauria e dell'Alta Val d'Agri, ai terreni calcarei e silicei di mare profondo affioranti tra Lagonegro e San Fele ed infine ai terreni flyschiodi, arenacei e argillosi che caratterizzano la porzione frontale della catena appenninica. Questa complessità strutturale e la varietà litologica ha dato luogo a diversi geositi. L'itinerario geologico si snoda tra undici geositi appartenenti ai tre principali domini dell'Appennino meridionale. Si parte dall'Avampaese Apulo, nella parte nord-orientale, per poi attraversare l'Avanfossa ed il fronte della catena appenninica. Il tratto meridionale dell'itinerario si snoda nel Bacino di Sant'Arcangelo per poi proseguire verso sud-ovest dove incontra il dominio della catena appenninica.

B 6- Piogge intense e pericolosità geomorfologica

La partecipazione permette di acquisire crediti APC

**Masciocco L. (unito); Pennetta L. (uniba); Piccazzo M. (unige)*

luciano.masciocco@unito.it , lpennetta@geo.uniba.it , piccazzo@dipteris.unige.it

Studio delle piogge intense e indagini sui processi correlati: erosione, inondazioni, frane. Nuove metodologie di acquisizione ed elaborazione dati. Modellizzazione dei processi. Uso del GIS: cartografia relativa a suscettibilità, pericolosità e rischio dei fenomeni, finalizzata alla pianificazione territoriale.